



Pericolo



Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: PROTOSSIDO DI AZOTO 4.8

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:

Impiego industriale e professionale. Fare un'analisi di rischio prima dell'uso. Gas di test/Gas di calibrazione. Uso di laboratorio. Reazione chimica/Sintesi. Propellente per aerosol. Uso nella produzione di componenti elettronici/fotovoltaici. Contattare il fornitore per ulteriori informazioni sull'utilizzo.

Usi sconsigliati:

Non inalare intenzionalmente il prodotto per il rischio di asfissia.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società:

Itagas srl
 Via Bussolengo, 14 - 37066 Sommacampagna - VR
 info@itagas.it

Indirizzo e-mail (persona competente):

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico d'emergenza: +39 045510345

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classe di pericolo e Codice di Categoria secondo il regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- Pericoli fisici: Gas comburenti - Categoria 1 - Pericolo - (CLP : Ox. Gas 1) - H270
 Gas sotto pressione - Gas compressi - Attenzione - (CLP : Press. Gas. Comp.) - H280

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento CE 1272/2008 (CLP)

- Pittogrammi di pericolo:



- Codici dei pittogrammi di pericolo:

GHS03 - GHS04

- Avvertenza:

Pericolo

- Indicazioni di pericolo:

H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
 H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

- Consigli di prudenza:

Prevenzione:

P244 - Mantenere le valvole e i raccordi liberi da olio e grasso.

P220 - Tenere lontano dalle sostanze combustibili.

Reazione:

P370+P376 - In caso di incendio: bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Conservazione:

P403 - Conservare in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Asfissiante in alte concentrazioni.

Il contatto con il liquido può causare ustioni da congelamento..

Sezione 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza/ 3.2 Miscela

Sostanza.

Nome del componente	Contenuto	N. CAS	N. EC	N. della sostanza	N. Registrazione	Classificazione
Protossido di azoto	: 100%	10024-97-2	233-032-0	----	01-2119970538-25-	Ox. Gas 1 (H270) Press. Gas Liq. (H280)

Non contiene altri prodotti e/o impurezze che influenzano la classificazione del prodotto.

*1: Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH, esente dall'obbligo di registrazione.

*2: Scadenza di registrazione non superata.

*3: Registrazione non richiesta: sostanza fabbricata o importata in quantità <1t/anno.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione:	Spostare la vittima in zona non contaminata indossando l'autorespiratore. Mantenere il paziente disteso e al caldo. Chiamare un medico. Procedere alla respirazione artificiale in caso di arresto della respirazione.
- Contatto con la pelle:	In caso di fuoriuscita di liquido lavare con acqua per almeno 15 minuti. In caso di ustioni da congelamento spruzzare con acqua per almeno 15 minuti. Applicare una garza sterile. Procurarsi assistenza medica.
- Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.
- Ingestione:	L'ingestione è considerata una via di esposizione poco probabile.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alta concentrazione può causare asfissia. I sintomi possono includere perdita di mobilità e/o conoscenza. Le vittime possono non rendersi conto dell'asfissia. In bassa concentrazione può avere effetto narcotico. I sintomi possono includere vertigini, mal di testa, nausea e perdita di coordinazione.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessuno(a).

Sezione 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

-Mezzi di estinzione idonei:	Acqua nebulizzata.
-Mezzi di estinzione non idonei:	Non usare getti d'acqua per estinguere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici: L'esposizione alle fiamme può causare la rottura o l'esplosione del recipiente. Alimenta la combustione.

Prodotti di combustione pericolosi: In caso di incendio può originare, per decomposizione termica, i seguenti prodotti: Ossido di azoto/Biossido di azoto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Metodi specifici:	Spostare i recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi. Se possibile arrestare la fuoriuscita di prodotto. Coordinare l'intervento antincendio in funzione dell'incendio circostante. L'esposizione alle fiamme e al calore può causare la rottura del recipiente. Raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una posizione protetta. Non riversare l'acqua contaminata dell'incendio negli scarichi fognari. Se possibile utilizzare acqua nebulizzata per abbattere i fumi.
Dispositivi di protezione speciali per addetti antincendio:	Indumenti di protezione chimica a tenuta di gas oltre all'autorespiratore. EN 943-2: Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi e gassosi, inclusi aerosol liquidi e particelle solide. EN 137 - Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori a circuito aperto ad aria compressa con maschera intera.

Sezione 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tentare di arrestare la fuoriuscita.
 Monitorare la concentrazione del prodotto rilasciato.
 Usare l'autorespiratore per entrare nella zona interessata se non è provato che l'atmosfera sia respirabile. Evacuare l'area.
 Assicurare una adeguata ventilazione.
 Eliminare le fonti di ignizione.
 Evitarne l'ingresso in fognature, scantinati, scavi e zone dove l'accumulo può essere pericoloso.
 Operare in accordo al piano di emergenza locale.
 Rimanere sopravvento.

6.2 Precauzioni ambientali

Tentare di arrestare la fuoriuscita.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ventilare la zona.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Uso sicuro del prodotto:

Soltanto il personale con esperienza e opportunamente addestrato può manipolare i gas sotto pressione. Il prodotto deve essere manipolato in accordo alle buone prassi di sicurezza e di igiene industriale. Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura di impiego. In caso di dubbi contattare il fornitore del gas. Non usare olio o grasso. Non fumare mentre si manipola il prodotto. Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Assicurarsi che l'intero sistema di distribuzione del gas sia stato (o sia regolarmente) verificato contro le fughe prima dell'uso. Evitare il risucchio di acqua, acidi ed alcali. Prendere in considerazione le valvole di sicurezza nelle installazioni per gas. Temperature superiori a 150°C (300°F) sono da evitare con ogni mezzo praticabile, per ridurre la probabilità di una decomposizione esplosiva del protossido di azoto. Pulire tutte le superfici a contatto diretto con il protossido di azoto, come per l'ossigeno. Le pompe di trasferimento di protossido di azoto devono essere provviste di interblocco per evitare la marcia a secco. Utilizzare sistemi di riscaldamento del tipo auto-limitante. L'utilizzo di sistemi di riscaldamento elettrici a contatto diretto non è ammesso. Per maggiori informazioni sulle corrette modalità di utilizzo, consultare il documento EIGA 176 "Safe practices for storage and handling of nitrous oxide", scaricabile all'indirizzo: <http://www.eiga.org> e consultare il proprio fornitore. Non respirare il gas. Evitare il rilascio del prodotto in atmosfera.

Manipolazione sicura del contenitore del gas:

Aprire lentamente la valvola per evitare colpi di pressione. Non permettere il riflusso del gas nel contenitore. Proteggere le bombole da danni fisici; non trascinare, far rotolare, far scivolare o far cadere. Quando si spostano le bombole, anche se per brevi distanze, utilizzare gli opportuni mezzi di movimentazione (carrelli, carrelli a mano, etc.) progettati per il trasporto delle bombole. Lasciare i cappellotti di protezione delle valvole in posizione fino a quando il contenitore non è stato fissato a un muro o a un banco di lavoro o posizionato in un opportuno sostegno ed è pronto per l'uso. Se l'operatore incontra una qualsiasi difficoltà durante il funzionamento della valvola interrompere l'uso e contattare il fornitore. Mai tentare di riparare o modificare le valvole dei contenitori o i dispositivi di sicurezza. Le valvole danneggiate devono essere immediatamente segnalate al fornitore. Mantenere le valvole dei contenitori pulite e libere da contaminanti, in particolare olio e acqua. Rimontare i tappi e/o i cappellotti delle valvole e dei contenitori, ove forniti, non appena il contenitore è disconnesso dall'apparecchiatura. Chiudere la valvola del contenitore dopo ogni utilizzo anche se vuoto, anche se ancora connesso all'apparecchiatura. Mai tentare di trasferire i gas da una bombola/contenitore a un altro. Non utilizzare fiamme dirette o riscaldamento elettrico per aumentare la pressione interna del contenitore. Non rimuovere né rendere illeggibili le etichette apposte dal fornitore per l'identificazione del contenuto della bombola.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il contenitore sotto i 50°C in zona ben ventilata. Non immagazzinare con gas o materiali infiammabili. I recipienti devono essere immagazzinati in posizione verticale e ancorati in modo da prevenirne la caduta. I contenitori in stoccaggio dovrebbero essere controllati periodicamente per verificarne le condizioni generali ed eventuali rilasci. I cappellotti e/o i tappi devono essere montati. Immagazzinare i recipienti in aree dove non vi è rischio di incendio, lontano da sorgenti di calore e da fonti di ignizione. Osservare le normative e i requisiti legislativi locali relativi allo stoccaggio dei recipienti. I recipienti non devono essere immagazzinati in condizioni tali da favorire fenomeni corrosivi. Tenere lontano da sostanze combustibili.

7.3 Usi finali specifici

Nessuno(a).

Sezione 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Protossido di azoto:

DNEL: Livello derivato senza effetto (lavoratori)

Protossido di azoto:

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti:

Valori Limite di Esposizione Professionale (IT) 8 ore [ppm] : 50

Inalazione a lungo termine (sistemica) [mg/m³] : 183

Dati non disponibili.

8.2 Controlli dell'esposizione

- 8.2.1 Controlli tecnici idonei:

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di fughe. Assicurare che l'esposizione sia ben al di sotto dei limiti di esposizione professionale. Quando è possibile il rilascio di gas ossidanti, devono essere utilizzati dei rilevatori di gas. Fornire adeguata ventilazione degli scarichi a livello generale e locale. Considerare la necessità di un sistema di

- 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

- Protezione per occhi/volto:

- Protezione per la pelle
 - Protezione per le mani:

- Altro:

- Protezione respiratoria:

- Pericoli termici:

- 8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

permessi di lavoro, ad es. per le attività di manutenzione.

Dovrebbe essere condotta e documentata un'analisi del rischio in ogni area di lavoro, per valutare il rischio correlato all'utilizzo del prodotto e per individuare i DPI appropriati ai rischi identificati. Devono essere considerate le seguenti raccomandazioni: Devono essere selezionati DPI conformi agli standard EN/ISO raccomandati.

Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale. Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale o occhiali a mascherina durante le operazioni di travaso o disconnessione della manichetta.

EN 166 - Protezione personale degli occhi.

Indossare guanti da lavoro quando si movimentano i contenitori di gas.

EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici.

Valutare l'utilizzo di indumenti di sicurezza resistenti alle fiamme.

EN ISO 14116 - Materiali e indumenti a propagazione limitata di fiamma Indossare scarpe di sicurezza durante la movimentazione dei contenitori.

EN ISO 20345 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature di sicurezza.

Nessuna necessaria.

Nessuna necessaria.

Fare riferimento alla legislazione locale per restrizioni alle emissioni in atmosfera. Vedere la sezione 13 per i metodi di trattamento/smaltimento specifici del gas.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico a 20 °C / 101.3kPa:

Colore:

Odore:

Soglia olfattiva:

pH:

Massa molecolare [g/mol]:

Punto di fusione [°C]:

Punto di ebollizione [°C]:

Temperatura critica [°C]:

Punto di infiammabilità [°C]:

Velocità di evaporazione (ether=1):

Limiti di infiammabilità [vol % in aria]:

Tensione di vapore [20°C]:

Densità relativa, gas (aria=1):

Densità relativa, liquido (acqua=1)

Solubilità in acqua [mg/l]:

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua [log Kow]:

Temperatura di autoignizione [°C]:

Viscosità a 20°C [mPa.s]:

Proprietà esplosive:

Proprietà ossidanti:

- Coefficiente di potere ossidante (Ci):

Gas

Incolore.

Dolciastro. Poco avvertibile ad alte concentrazioni.

La soglia olfattiva è soggettiva e inadeguata per avvertire di una sovraesposizione.

Non applicabile.

44

-90.81

-88.5

36.4

Non applicabile per le miscele di gas.

Non applicabile per le miscele di gas.

Non infiammabile.

50.8 bar

1.5

1.2

1500

0.4

Non applicabile.

Non applicabile.

Non applicabile.

Ossidante.

0.6

9.2 Altre informazioni

Altri dati:

Gas/vapore più pesante dell'aria. Può accumularsi in spazi chiusi particolarmente al livello del suolo o al di sotto di esso.

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non ci sono ulteriori pericoli di reattività oltre a quelli descritti nei paragrafi sottostanti.

10.2 Stabilità chimica

La dissociazione dell'ossido nitroso è irreversibile ed esotermica, e comporta un notevole aumento di pressione. Stabile in condizioni normali. A temperature superiori a 575°C e in condizioni di pressione atmosferica, l'ossido nitroso si decompone ad azoto ed ossigeno. In presenza di catalizzatori (ad esempio prodotti alogenati, mercurio, nichel, platino) il grado di decomposizione aumenta e la decomposizione stessa può aver luogo anche a temperature inferiori. Temperature superiori a 150°C (300°F) sono da evitare con ogni mezzo praticabile, per ridurre la probabilità di una decomposizione esplosiva del protossido di azoto.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Ossida violentemente i materiali organici.

10.4 Condizioni da evitare

Calore.

10.5 Materiali incompatibili

In caso di combustione considerare il potenziale pericolo di tossicità dovuto alla presenza di polimeri clorurati o fluorurati in tubazioni con ossigeno in alta pressione (> 30 bar).
 Può reagire violentemente con materiali combustibili.
 Può reagire violentemente con agenti riducenti.
 Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso.
 Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Può reagire violentemente con materiali combustibili. Può reagire violentemente con agenti riducenti. Mantenere l'apparecchiatura libera da olio e grasso. Consultare la norma ISO 11114 per informazioni aggiuntive sulla compatibilità dei materiali.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:
 Inalazione (ratto) LC50 [ppm/4h]:
 Corrosione/irritazione cutanea:
 Lesioni/irritazioni oculari gravi:
 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
 Cancerogenicità:
 Mutagenicità:
 Tossicità per la riproduzione:

I criteri di classificazione non sono soddisfatti. L'inalazione ha effetti narcotici.
 Protossido di azoto: > 30000
 Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.
 I criteri di classificazione non sono soddisfatti. Alcuni studi epidemiologici hanno riportato ridotta fertilità nel personale esposto (assistenza sanitaria). L'effetto era correlato ad un'esposizione ripetuta a livelli di protossido di azoto al di sopra dei limiti di esposizione occupazionali specificati, in stanze non adeguatamente ventilate.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Nessun effetto conosciuto da parte di questo prodotto.

Organi bersaglio:
 Pericolo in caso di aspirazione:

I criteri di classificazione non sono soddisfatti. A basse concentrazioni: Effetto neurologico. Effetto emotossico.
 Eritrociti. Reni. Fegato. Sistema nervoso centrale.
 Non applicabile per i gas e le miscele di gas.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

EC50 48h - Daphnia magna [mg/l]:
 EC50 72h - Algae [mg/l]:
 CL50 96h - Pesce [mg/l]:

Studi senza fondamento scientifico.
 Studi senza fondamento scientifico.
 Studi senza fondamento scientifico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Valutazione:

Non applicabile per i gas inorganici. Studi senza fondamento scientifico.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Valutazione:

Il prodotto/la sostanza è un gas. Non considerato suscettibile di bioaccumulo a causa di un basso log Kow (log Kow < 4). Fare riferimento alla sezione 9. La ripartizione in acqua è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Valutazione:

Il prodotto/la sostanza è un gas. A causa della sua elevata volatilità, non è previsto che il prodotto causi inquinamento del suolo e delle falde acquifere. La ripartizione nel suolo è improbabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione:

Non classificato come PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Effetto sullo strato di ozono:
 Potenziale di riscaldamento globale (GWP) [CO2=1]:
 Effetti sul riscaldamento globale:

Nessuno(a).
 298
 Contiene gas a effetto serra che non sono oggetto del Regolamento 842/2006/CE.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Elenco di rifiuti pericolosi:

Può essere scaricato all'atmosfera in zona ben ventilata. Evitare lo scarico diretto in atmosfera di grossi quantitativi. Non scaricare dove l'accumulo può essere pericoloso. Per ulteriori informazioni sui metodi di smaltimento idonei, consultare il Code of Practice EIGA Doc 30 "Disposal of gases", reperibile all'indirizzo <http://www.eiga.org>. Assicurarsi che non siano superati i limiti di emissione previsti dalle normative locali o indicate nelle autorizzazioni.
 16 05 04*: gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.

13.2 Informazioni supplementari

Nessuno(a).

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Numero ONU:
 Etichetta ADR, IMDG, IATA

1070



2.2 Gas non infiammabili, non tossici
 5.1 Materie comburenti

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID):
 Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR):
 Trasporto per mare (IMDG):

PROTOSSIDO DI AZOTO
 NITROUS OXIDE
 NITROUS OXIDE

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe: 2
 Codice classificazione: 2 O
 N° H.I.: 25
 Codice di restrizione in galleria:

C/E: Passaggio vietato nelle gallerie di categoria C e D per il trasporto in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR)

Classe/ Divisione (rischio(i) accessorio(i)): 2.2 (5.1)

Trasporto per mare (IMDG)

Classe/ Divisione (rischio(i) accessorio(i)): 2.2 (5.1)
 Scheda di emergenza (EmS) - Fuoco: F-C
 Scheda di emergenza (EmS) - Perdita: S-W

14.4 Gruppo di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID):

Non applicabile.

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR):

Non applicabile.

Trasporto per mare (IMDG):

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID):

Nessuno(a)

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR):

Nessuno(a)

Trasporto per mare (IMDG):

Nessuno(a)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Istruzione di imballaggio

Trasporto su strada/ferrovia (ADR/RID):

P200

Trasporto per via aerea (ICAO-TI / IATA-DGR):

Aerei passeggeri e cargo:

Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Aerei passeggeri e cargo:

200

Solo aerei cargo:

Allowed.

Istruzioni di imballaggio - Solo aerei cargo:

200

Trasporto per mare (IMDG):

P200

Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo. Assicurarsi che il conducente sia informato del rischio potenziale del carico e sappia cosa fare in caso di incidente o di emergenza. Prima di iniziare il trasporto:

- Assicurarsi che vi sia adeguata ventilazione.
- Accertarsi che il carico sia ben assicurato.
- Assicurarsi che la valvola della bombola sia chiusa e che non perda.
- Assicurarsi che il tappo cieco della valvola, ove fornito, sia correttamente montato.
- Assicurarsi che il cappello, ove fornito, sia correttamente montato.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non applicabile.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Restrizioni d'uso: Nessuno(a).
 Direttiva Seveso 96/82/CE: Incluso.

Legislazione nazionale:

Legislazione nazionale: Assicurare l'osservanza di tutte le norme nazionali e locali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è necessario effettuare una valutazione della sicurezza chimica (CSA).

Sezione 16. Altre informazioni

Indicazione sulle modifiche:

Indicazioni sull'addestramento:

Dati supplementari:

Lista del testo completo delle indicazioni
H nella sezione 3:

RINUNCIA ALLA RESPONSABILITÀ:

Scheda di dati di sicurezza revisionata in accordo con il Regolamento CE 453/2010

Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore.

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata compilata in conformità alle vigenti normative europee ed è applicabile a tutti i Paesi che hanno tradotto tali normative nell'ambito della propria legislazione nazionale.

H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.

H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Le informazioni contenute in questo documento sono da ritenersi valide al momento della stampa. Sebbene sia stata posta la massima cura nella redazione di questo documento, la Società non deve essere ritenuta responsabile per eventuali danni o infortuni derivanti dal suo utilizzo. Prima di utilizzare questo prodotto in qualsiasi nuovo processo o esperimento, deve essere condotto uno studio approfondito sulla sicurezza e sulla compatibilità del prodotto stesso con i materiali.

Fine del documento